

«Bimbo dona, papà dona»

Iniziativa per le staminali

Alessandra Patelli e Simone Martini campioni di canottaggio sono tra le otto coppie che hanno aderito

Solidarietà

Otto coppie trevigiane aspettano un figlio e scelgono di trasformare la nascita in un gesto di solidarietà. È il significato di "Bimbo dona, papà dona", promosso da Adoces (Associazione donatori cellule staminali) durante Match It Now, la settimana nazionale dedicata alla donazione delle cellule staminali emopoietiche che si è svolta dal 21 al 27 settembre.

Le future mamme hanno completato il percorso per poter donare, al momento del parto, il sangue cordonale del neonato alla banca pubblica di Treviso. I futuri papà, invece, si sono iscritti al registro nazionale dei donatori di midollo osseo come potenziali donatori volontari di cellule staminali emopoietiche. Una scelta che Adoces definisce

COME FUNZIONA

Al momento del parto sarà prelevato il sangue cordonale. I papà nel registro per il midollo osseo



Alessandra Patelli e Simone Martini

un "dono di famiglia", per coinvolgere entrambi i genitori nella cultura della donazione.

Tra le otto coppie ci sono due volti dello sport azzurro: la trevigiana Alessandra Patelli, campionica del canottaggio, medica e già testimonial delle campagne di Adoces, e il triestino Simone Martini, campione della stessa disciplina. I due, in attesa del primo figlio, hanno scelto di affiancare alla nascita anche un gesto di solidarietà. Sabato 26 settembre le otto coppie sono state accolte nella sede di Adoces a Postioma. Durante l'anno, l'iscrizione dei futuri papà viene effettuata parallelamente alle anamnesi delle mamme interessate alla donazione al centro trasfusionale dell'ospedale di Treviso. Il sangue cordonale, raccolto dopo un minuto dalla nascita in sicurezza per entrambi, è una fon-

te di cellule staminali emopoietiche utilizzate nei trapianti. Può inoltre essere impiegato nell'assistenza ai prematuri: sono circa 80 i piccoli seguiti dalla terapia intensiva neonatale di Treviso, provenienti dal Veneto e dal Friuli, che necessitano di trasfusioni.

Lo studio Born, promosso dal centro nazionale sangue, ha evidenziato benefici clinici dall'impiego dei globuli rossi del sangue cordonale rispetto al sangue da donatore adulto. «Grazie alla presenza di un'ostetrica dedicata nei punti nascita, al lavoro costante dell'associazione e al webinar mensile, a Treviso ad oggi è stato possibile accompagnare oltre una novantina di papà all'iscrizione al registro», spiega Alice Vendramin Bandiera, presidente di Adoces. — **A.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA